

*Si muove il comitato di Voltana, Belricetto, S. Bernardino*

*corriere M/S  
Emanuela*

# "Sui rifiuti si rischia di innescare un business"

## *Chiesto l'azzeramento delle importazioni*

LUGO - Il sindaco di Lugo Maurizio Roi ha chiesto al Cosecodi portare a 10 mila tons i rifiuti importanti da agosto fino alla fine dell'anno.

Può sembrare uno stop ai rifiuti extra comprensorio, in linea con quanto i cittadini delle frazioni chiedono da tempo. Per i cittadini, invece, non è così. Chiedono l'azzeramento totale dell'importazione dei rifiuti extracomprendario nei fatti e nelle cifre.

"E le cifre - dicono - parlano chiaro: nei primi 5 mesi dell'anno il Cosesco ha dichiarato di aver conferito alla discarica 36 mila tons".

I dati circa le quantità di giugno e luglio non sono ancora disponibili.

"Stando alla media - dicono - dovrebbero essere attorno alle 10 mila tons. Siamo ad almeno 46 mila tons: una quantità inaccettabile, che da sola può suggerire l'odierna 'frenata' che ha il sapore di una apertura, mentre mantiene quanto il Cosesco ha sempre pro-

grammato e dichiarato. Con le 10 mila tonnellate ammesse" dal sindaco da qui alla fine dell'anno si arriva comunque a superare le 55 mila tons in un anno. Non abbiamo ricevuto risposta, invece, sulla questione che abbiamo sollevato circa l'esubero dell'importazione dei rifiuti nel '97, non ammesso dal piano provinciale vigente dal '91. Abbiamo presentato le nostre osservazioni al piano provinciale per la gestione dei rifiuti - dichiarano ancora gli esponenti del comitato spontaneo dei cittadini di Belricetto-Voltana-San Bernardino - a proposito di alcune questioni: il concetto di mutuo soccorso tra le province (che prevede eccezioni motivate da emergenze nel principio secondo cui ogni territorio deve essere autosufficiente nello smaltimento dei rifiuti prodotti".

Per il comitato, "il mutuo soccorso è un nobile proposito, ma dovrebbe essere no profit; se invece avviene

a 180/200 lire al chilo, non è più mutuo soccorso ma eco-business, e può innescare motivazioni e operazioni rivestite da qualche strato di ipocrisia. Rifiutiamo poi alcune affermazioni, anche emerse negli incontri più recenti, secondo cui il problema del rischio alluvionale nella zona della discarica sia risolto. Si è messo in moto il meccanismo del finanziamento degli interventi, ma da qui a progettargli, consegnargli, appaltarli e realizzarli ci sono comunque dei tempi ipotizzabili in alcuni anni".

Il Comitato continua a giudicare inadeguate le modalità seguite per l'allargamento della discarica in rapporto alla questione ambientale, curiosamente incontrastate dalle associazioni ambientaliste.

Il dirigente provinciale, Baroni ha detto, in sede di presentazione del piano rifiuti provinciale al consiglio comunale di Lugo, che tutto si sarebbe svolto secondo precedenti previsio-

ni, e che già nel piano del '91 la macro-area all'incrocio tra i confini dei comuni di Lugo-Fusignano e Alfonsine era stata individuata come idonea per quella destinazione d'uso. Ma nel '93 l'area di Lugo, immediatamente confinante con le altre, e parte di quella macroarea intercomunale, è stata vincolata nel piano paesaggistico regionale per valore ambientale.

"Perché allora - si chiedono i cittadini - la Provincia approva nel giugno '97 il progetto di ampliamento presentato dal Cosesco e confortato solo dall'allegato di uno studio di impatto ambientale, strumento di parte e ben più generico rispetto ad una approfondita Via (Valutazione di impatto ambientale)?" E inoltre, "perché per lo studio, che è datato aprile '97, non esistono i due eventi alluvionali che si erano verificati nell'ottobre e dicembre '96?". Domande concrete, insiste in comitato che chiedono risposta.

Valeria Giordani

## NOVITA' DEL 'MERCABUS' L'autobus per il mercato da settembre collegherà le frazioni al centro di Lugo

Fra poche settimane, e precisamente a partire dal 2 settembre, il servizio bus-navetta 'Mercabus' che si svolge a Lugo il mercoledì, in occasione del mercato settimanale, verrà esteso anche ad alcune frazioni. Il Mercabus, in funzione da alcuni anni, collega il parcheggio del cimitero ed il parcheggio dello stadio Comunale con la piazza XIII Giugno. Dal '97 il servizio è diventato linea ordinaria urbana ed è stato affidato in concessione al Consorzio Atm di Ravenna.

«La decisione di ampliare l'area servita dal Mercabus — spiega l'assessore ai trasporti Salvatore Micela — è stata adottata, in seguito ai risultati incoraggianti ottenuti in questi anni, per favorire l'uso del trasporto pubblico. Si tratta, infatti, di un servizio molto importante, anche se necessita di un sostegno finanziario del Comune, che si pone da un lato l'obiettivo di migliorare la viabilità nelle giornate di mercato e dall'altro risponde alle esigenze dei cittadini delle frazioni». Attualmente il Mercabus è in funzione dalle 7.30 alle 13.30, con partenza ogni 15 minuti. Le fermate sono in via Toscana (area antistante lo stadio), viale Europa (in prossimità del numero civico 74), via Foro Boario (all'intersezione con piazza XIII Giugno), via De Brozzi (ex mulino Figna), via canaletta (area in fregio al cimitero). dal 1° settembre, tutti i mercoledì, oltre a tali itinerari il Mercabus collegherà le frazioni al centro di Lugo seguendo due percorsi. Il primo itinerario prenderà il via da santa Maria in Fabriago (alle 7.55) con fermate a san Bernardino, Giovecca, Voltana, Ciribella, Belricetto, san Lorenzo, Cà di Lugo, Ascensione, per arrivare a Lugo alle 8.45, in piazza XIII Giugno e alle 8.55 in viale Masi, di fronte all'ingresso dell'ospedale. Il percorso di ritorno prende il via da Lugo (viale Masi alle 11.20, piazza XIII Giugno alle 11.30) e prevede fermate a Ascensione, Cà di Lugo, San Lorenzo, Belricetto, Ciribella, Voltana, Giovecca, San Bernardino e Santa Maria in Fabriago (ore 12.20). Il costo del biglietto di sola andata è di lire 1.400, per un percorso fino a 8km., e di lire 2.750 per un percorso da 9 a 18km.